



Bruxelles, 14.11.2013
COM(2013) 782 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

sulle attività del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione nel 2012

INDICE

1.	Introduzione	4
2.	Riepilogo delle attività del FEG nel 2012.....	4
3.	Seguito dato alla relazione annuale del 2011 sulle attività del FEG.....	5
4.	Analisi delle attività del FEG nel 2012	6
4.1.	Domande ricevute	6
4.1.1.	Domande ricevute: settori interessati	6
4.1.2.	Domande ricevute: importo richiesto.....	7
4.1.3.	Domande ricevute: numero di lavoratori destinatari dell'assistenza.....	7
4.1.4.	Domande ricevute: importo richiesto per lavoratore	7
4.1.5.	Domande ricevute: criterio di intervento	7
4.2.	Contributi concessi.....	7
4.2.1.	Azioni finanziate con l'assistenza del FEG	11
4.2.2.	Complementarità con le azioni finanziate dai Fondi strutturali, in particolare dal Fondo sociale europeo (FSE).....	11
4.3.	Casi che non soddisfano le condizioni necessarie per ottenere un contributo finanziario del FEG	12
4.4.	Risultati ottenuti dal FEG.....	12
4.4.1.	Sintesi dei risultati e delle buone pratiche oggetto delle relazioni del 2012.....	13
4.4.2.	Descrizione delle misure attuate secondo quanto comunicato nelle relazioni finali ricevute nel 2012	13
4.5.	Periodo di programmazione 2014-2020: proposta della Commissione relativa a un nuovo regolamento FEG	20
4.6.	Rendiconto finanziario	20
4.6.1.	Contributi concessi dal FEG	20
4.6.2.	Spese di assistenza tecnica	20
4.6.3.	Irregolarità segnalate o chiuse.....	21
4.6.4.	Chiusura dei contributi finanziari del FEG	21
4.6.5.	Altri rimborsi.....	24
4.7.	Attività di assistenza tecnica della Commissione	24
4.7.1.	Informazione e pubblicità	24
4.7.2.	Riunioni con le autorità nazionali e le parti interessate del FEG.....	24

4.7.3.	Creazione di una base di conoscenze: la banca dati del FEG e procedure standardizzate per le domande di contributo del FEG	24
4.7.4.	Secondo quadro statistico del FEG 2007-2011	25
4.7.5.	Valutazione intermedia del FEG	25
4.7.6.	Valutazione ex post del FEG: prima fase.....	25
5.	Tendenze	26
6.	Conclusione.....	31

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sulle attività del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione nel 2012

1. INTRODUZIONE

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito dal regolamento (CE) n. 1927/2006¹ per fornire solidarietà e sostegno ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale. E' stato concepito come mezzo per bilanciare i benefici complessivi a lungo termine del libero scambio in termini di crescita e occupazione e i possibili effetti negativi a breve termine della globalizzazione, in particolare sull'occupazione dei lavoratori più vulnerabili e meno qualificati. Il FEG cofinanzia misure attive di politica del mercato del lavoro messe a punto dagli Stati membri per fornire sostegno ai lavoratori in esubero in termini di riposizionamento nel mercato del lavoro e ricerca di una nuova occupazione.

Le disposizioni sono state modificate dal regolamento (CE) n. 546/2009², del 18 giugno 2009, per rispondere più efficacemente alla crisi economica e finanziaria mondiale.

L'articolo 16 del regolamento (CE) n. 1927/2006 prevede che la Commissione presenti ogni anno al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione quantitativa e qualitativa sulle attività svolte dal FEG nel corso dell'anno precedente. La relazione si concentra principalmente sui risultati ottenuti dal FEG e contiene in particolare informazioni riguardanti le domande presentate, le decisioni adottate, le azioni finanziate, compresa la loro complementarità con le azioni finanziate dai Fondi strutturali, in particolare dal Fondo sociale europeo (FSE), e la chiusura dei contributi finanziari concessi. Essa documenta inoltre le domande respinte per mancanza di stanziamenti sufficienti o in quanto non ammissibili.

2. RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DEL FEG NEL 2012

Nel 2012 la Commissione ha ricevuto 11 domande di contributo del FEG per un importo pari a 58,5 milioni di EUR. Le informazioni dettagliate sulle domande figurano al punto 4.1 e nella tabella 1.

Nel 2012 l'autorità di bilancio ha adottato 19 decisioni di mobilitazione del FEG dal bilancio 2012 per un totale di 73,5 milioni di EUR. L'indicazione dettagliata dei contributi concessi figura alla sezione 4.2 e nelle tabelle 2 e 3.

Nel 2012 sono pervenute alla Commissione 41 relazioni finali sull'attuazione dei contributi del FEG. Le informazioni dettagliate sui risultati figurano alla sezione 4.4 e nella tabella 4.

¹ Regolamento (CE) n. 1927/2006, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1 – rettifica in GU L 48 del 22.2.2008, pag. 82, per tutte le lingue, e in GU L 202 del 31.7.2008, pag. 74, solo per la lingua inglese).

² Regolamento (CE) n. 546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1927/2006 che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (GU L 167 del 29.6.2009).

Undici contributi del FEG concessi gli anni precedenti sono stati chiusi (le informazioni dettagliate figurano al punto 4.6.4 e nella tabella 6). Le informazioni dettagliate sull'assistenza tecnica su iniziativa della Commissione (articolo 8, paragrafo 1, del regolamento del FEG) sono riportate alla sezione 4.6.2 e nella tabella 5.

La Commissione ha avviato la prima fase della valutazione ex post e ha firmato un contratto con un fornitore esterno di servizi (maggiori informazioni figurano al punto 4.7.6).

La proposta della Commissione relativa a un nuovo regolamento FEG per il periodo 2014-2020, presentata al Parlamento europeo e al Consiglio nel 2011³, è stata discussa in seno a entrambe le istituzioni (maggiori informazioni figurano alla sezione 4.5).

3. SEGUITO DATO ALLA RELAZIONE ANNUALE DEL 2011 SULLE ATTIVITÀ DEL FEG

Regolamento (CE) n. 546/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1927/2006 che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione

Il regolamento (CE) n. 546/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1927/2006 che istituisce il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione era applicabile alle domande di contributo del FEG presentate a partire dal 1° maggio 2009. Detto regolamento ha introdotto modifiche temporanee e permanenti al regolamento del FEG originale⁴.

La modifica del regolamento ha apportato miglioramenti sostanziali al FEG, prevedendo migliori condizioni per la presentazione delle domande di cofinanziamento del FEG da parte degli Stati membri per sostenere i loro interventi finalizzati a fronteggiare l'impatto negativo della crisi finanziaria ed economica mondiale sull'occupazione.

Poiché nel 2011 non è stato raggiunto alcun accordo politico in sede di Consiglio sulla proroga della "deroga temporanea in relazione agli esuberi causati dalla crisi" essa è decaduta a decorrere dal 31 dicembre 2011. Per il rimanente periodo del regolamento del FEG, vale a dire fino al 31 dicembre 2013, le domande di sostegno del FEG non possono più essere motivate sulla base della crisi finanziaria ed economica, bensì unicamente sulla base di trasformazioni della struttura del commercio mondiale, mentre il tasso di cofinanziamento è stato riportato all'originario 50% dei costi totali ammissibili. Le modifiche *permanenti*, ossia l'abbassamento della soglia da 1 000 a 500 esuberi e la proroga del periodo di attuazione da dodici a ventiquattro mesi dalla data della domanda, continueranno ad applicarsi fino al 31 dicembre 2013.

Agevolazione dell'adozione di decisioni relative alle domande di contributo del FEG: procedura per la presentazione di proposte al Consiglio e al Parlamento europeo

Gli sforzi attivati nel 2010 per accelerare il processo decisionale nel rispetto delle norme dell'attuale regolamento sono proseguiti nel 2012. Nel marzo 2012 si è tenuto un seminario specifico riservato ai rappresentanti degli Stati membri per affrontare varie questioni collegate a un'attuazione efficiente del Fondo.

³ COM(2011) 608 definitivo del 6.10.2011.

⁴ La deroga temporanea del regolamento del FEG che consente di presentare domande a causa della crisi economica e finanziaria mondiale e che aumenta il tasso di cofinanziamento FEG dal 50% al 65% era applicabile dal 1° maggio 2009 al 30 dicembre 2011.

4. ANALISI DELLE ATTIVITÀ DEL FEG NEL 2012

4.1. Domande ricevute

Nel 2012 sono pervenute alla Commissione 11 domande⁵ (cfr. Tabella 1) presentate da nove Stati membri (Irlanda, Germania, Danimarca, Spagna, Svezia, Finlandia, Italia, Belgio e Romania). Dette domande hanno interessato 10 403 lavoratori in esubero a seguito di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, e hanno comportato la richiesta di un contributo totale del FEG di 58 499 659 EUR. Gli importi non ancora approvati hanno valore indicativo in quanto possono ancora cambiare durante la fase di valutazione. Tutti i nove Stati membri avevano già presentato in precedenza domanda di assistenza del FEG.

Il regolamento (CE) n. 546/2009, adottato il 18 giugno 2009, si applica a tutte queste domande (vale a dire, un tasso di cofinanziamento del 50%, un periodo di attuazione di 24 mesi dalla data della domanda, ecc.).

Tabella 1 – Domande ricevute nel 2012

Rif. FEG	Stato membro	Caso	Settore	Data di presentazione della domanda	art. 2 *)	art. 1 *) Commercio/Crisi	Contributo nazionale (in €)	Contributo del FEG richiesto (in €)	Lavoratori destinatari	Importo del FEG per persona (in €)	
EGF/2012/001	IE	TalkTalk	Attività dei call center	29/02/2012	a	Commercio	2 696 382	2 696 382	432	6 242	
EGF/2012/002	DE	Manroland	Macchinari e attrezzature	04/05/2012	a	Commercio	5 352 944	5 352 944	2 103	2 545	
EGF/2012/003	DK	Vestas	Macchinari e attrezzature	14/05/2012	a	Commercio	7 488 000	7 488 000	720	10 400	
EGF/2012/004	ES	Santana	Industria automobilistica	16/05/2012	ce	Commercio	12 536 454	12 536 454	295	42 496	
EGF/2012/005	SE	Saab	Industria automobilistica	25/05/2012	a	Commercio	5 454 560	5 454 560	1 350	4 040	
EGF/2012/006	FI	Nokia Salo	Telefonia mobile	04/07/2012	a	Commercio	5 346 000	5 346 000	1 000	5 346	
EGF/2012/007	IT	VDC Technologies	Elettronica di consumo	31/08/2012	a	Commercio	4 140 801	4 140 801	1 164	3 557	
EGF/2012/008	IT	De Tomaso	Industria automobilistica	05/11/2012	a	Commercio	2 620 982	2 620 982	1 025	2 557	
EGF/2012/009	BE	Carsid	Metalli di base	10/12/2012	a	Commercio	3 295 418	3 295 418	960	3 433	
EGF/2012/010	RO	Mechel	Metalli di base	21/12/2012	a	Commercio	3 203 475	3 203 475	743	4 312	
EGF/2012/011	DK	Vestas	Macchinari e attrezzature	21/12/2012	a	Commercio	6 364 643	6 364 643	611	10 417	
Numero totale di domande ricevute nel 2012: 11											
							Media	5 318 151	5 318 151	946	8 668

*) ce: articolo 2, lettera c), circostanze eccezionali

Dati al 31/12/2012

4.1.1. Domande ricevute: settori interessati

Le 11 domande ricevute hanno riguardato sei settori⁶, due dei quali (attività dei call center ed elettronica di consumo) nel 2012 sono stati per la prima volta oggetto di domanda di assistenza FEG.

⁵ Un caso, EGF/2012/009 BE/Carsid, è stato successivamente revocato e ristabilito in data 2 aprile 2013.

⁶ Settore automobilistico (3), macchinari e attrezzature (3), metalli di base (2), telefonia mobile (1), elettronica di consumo (1), attività dei call center (1).

4.1.2. Domande ricevute: importo richiesto

Ogni Stato membro che presenta una domanda di sostegno del FEG deve elaborare un pacchetto coordinato di misure che rispecchi al meglio il profilo dei lavoratori destinatari e deve stabilire l'importo del contributo da richiedere. Il regolamento del FEG non raccomanda né limita l'importo totale richiesto, ma in seguito alla valutazione della domanda da parte della Commissione lo Stato membro può essere sollecitato a rivedere il pacchetto di servizi personalizzati proposto e a modificare quindi l'importo richiesto.

L'importo dei contributi del FEG richiesti nel 2012 è risultato compreso tra 2 620 982 EUR e 12 536 454 EUR (in media 5 318 151 EUR).

4.1.3. Domande ricevute: numero di lavoratori destinatari dell'assistenza

I lavoratori destinatari delle misure per le quali è stato richiesto il cofinanziamento del FEG sono stati in totale 10 403, ossia il 74% circa del numero complessivo dei lavoratori in esubero (nelle undici domande presentate i nove Stati membri hanno dichiarato circa 14 000 esuberanti).

Il numero dei lavoratori destinatari è risultato compreso tra 295 e 2 103: cinque domande hanno riguardato oltre 1 000 lavoratori, mentre due domande meno di 500 lavoratori. Il numero di lavoratori in esubero può differire da quello dei lavoratori destinatari del sostegno del FEG in quanto lo Stato membro richiedente può decidere di concentrare l'assistenza del FEG soltanto su specifiche categorie di lavoratori, quali quelli che hanno estrema difficoltà a rimanere sul mercato del lavoro e/o quelli che hanno maggiore necessità di aiuto. Alcuni dei lavoratori interessati possono ricevere aiuto al di fuori del FEG, mentre altri possono trovare una nuova occupazione o decidere di optare per la pensione anticipata, per cui non verrebbero considerati destinatari delle misure del FEG.

4.1.4. Domande ricevute: importo richiesto per lavoratore

Secondo le disposizioni del regolamento il pacchetto di servizi personalizzati che gli Stati membri possono proporre per i lavoratori in esubero è a loro discrezione. L'importo richiesto per ogni lavoratore interessato può quindi variare secondo la gravità dei casi di esubero, la situazione del mercato del lavoro colpito, la situazione personale dei lavoratori interessati, le misure già adottate dallo Stato membro e il costo della prestazione dei servizi nello Stato membro o nella regione in questione. Questo spiega perché nel 2012 l'importo per lavoratore proposto sia oscillato tra circa 2 500 EUR a poco più di 42 000 EUR, con una media di 8 668 EUR per lavoratore.

4.1.5. Domande ricevute: criterio di intervento

Tutte le undici domande presentate erano finalizzate al sostegno dei lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione.

Dieci domande si basavano sull'articolo 2, lettera a), del regolamento del FEG e una sull'articolo 2, lettera c) (circostanze eccezionali).

4.2. Contributi concessi

Nel 2012 l'autorità di bilancio ha adottato 19 decisioni che prevedono il cofinanziamento da parte del FEG di misure di politica attiva a favore del mercato del lavoro (cfr. le tabelle 2 e 3 per una sintesi e una ripartizione dei profili dei lavoratori). Cinque di queste decisioni hanno

riguardato domande presentate nel 2012, mentre 13 hanno riguardato domande ricevute nel 2011 e infine una ha riguardato una domanda pervenuta nel 2010. Il regolamento (CE) n. 546/2009, adottato il 18 giugno 2009, si applica a 14 dei 19 contributi concessi (vale a dire, un tasso di cofinanziamento del 65%, un periodo di attuazione di 24 mesi dalla data della domanda, ecc.). Per quanto riguarda le cinque domande presentate nel 2012, il tasso di cofinanziamento è del 50%, mentre il periodo di attuazione rimane fissato a 24 mesi (modifica permanente apportata dal regolamento di modifica (CE) n. 546/2009).

I 19 contributi concessi hanno avuto come beneficiari 15 700 lavoratori in esubero in undici Stati membri per un totale di 73 536 222 EUR erogati dal FEG (14,7% dell'importo annuo massimo disponibile per gli interventi del FEG). Dei 19 contributi FEG concessi 7 sono stati approvati nel dicembre 2012 ed erogati nel primo trimestre del 2013 (dal bilancio 2012).

La diminuzione in termini di finanziamento del FEG rispetto al 2011 (nel 2011 erano stati concessi contributi per 128 167 758 22 EUR) è in parte imputabile alla riduzione del tasso di cofinanziamento del FEG (50% rispetto al precedente 65%), nonché alla diminuzione delle domande presentate dopo la scadenza della "deroga temporanea in relazione agli esuberi causati dalla crisi" alla fine del 2011.

Tabella 2 — Contributi concessi nel 2012

Rif. FEG	Stato membro	Regolamento	Caso	Settore	Data di presentazione della domanda	art. 2 *)	art. 1 *) Commercio / Crisi	Contributo nazionale (in €)	Contributo concesso (in €)	Lavoratori destinatari	Importo del FEG per persona (in €)	Data della firma dell'autorità di bilancio	Data del pagamento (bonifico bancario)
EGF/2010/015	FR	Modificato	Peugeot	Industria automobilistica	05/05/2010	a	Crisi	6 434 436	11 949 666	2 089	5 720	25/10/2012	13/12/2012
EGF/2011/006	ES	Modificato	Comunidad Valenciana Construction	Costruzione di edifici	01/07/2011	b	Crisi	884 170	1 642 030	1 138	1 443	19/04/2012	19/06/2012
EGF/2011/008	DK	Modificato	Odense Steel Shipyard 2	Costruzione di navi	28/10/2011	a	Crisi	3 475 826	6 455 104	550	11 737	12/09/2012	08/11/2012
EGF/2011/009	NL	Modificato	Gelderland Costruzioni div. 41	Costruzione di edifici	15/12/2011	b	Crisi	1 560 781	2 898 594	435	6 663	25/10/2012	13/12/2012
EGF/2011/011	AT	Modificato	Soziale Dienstleistungen	Assistenza sociale (mobile)	21/12/2011	b	Crisi	2 800 350	5 200 650	350	14 859	12/12/2012	26/03/2013
EGF/2011/013	DK	Modificato	Flextronics	Apparecchiature elettroniche	21/12/2011	ce	Commercio	738 183	1 370 910	153	8 960	12/12/2012	26/03/2013
EGF/2011/014	RO	Modificato	Nokia	Telefonia mobile	22/12/2011	a	Commercio	1 584 520	2 942 680	1 416	2 078	12/12/2012	26/03/2013
EGF/2011/015	SE	Modificato	AstraZeneca	Prodotti farmaceutici	23/12/2011	a	Commercio	2 329 306	4 325 854	700	6 180	25/10/2012	21/12/2012
EGF/2011/017	ES	Modificato	Aragon	Costruzione di edifici	28/12/2011	b	Crisi	700 000	1 300 000	320	4 063	12/09/2012	08/11/2012
EGF/2011/018	ES	Modificato	País Vasco metal	Lavorazione dei metalli	28/12/2011	b	Crisi	699 755	1 299 545	500	2 599	12/12/2012	18/03/2013
EGF/2011/019	ES	Modificato	Galicia metal	Lavorazione dei metalli	28/12/2011	b	Crisi	1 092 665	2 029 235	450	4 509	25/10/2012	12/12/2012
EGF/2011/020	ES	Modificato	Valencia calzado	Fabbricazione di calzature	28/12/2011	b	Commercio	878 535	1 631 565	876	1 863	13/06/2012	13/07/2012
EGF/2011/021	NL	Modificato	Zalco	Metalli di base	28/12/2011	a	Crisi	804 466	1 494 008	616	2 425	25/10/2012	12/12/2012
EGF/2011/026	IT	Modificato	Emilia Romagna	Motocicli	30/12/2011	b	Crisi	1 431 497	2 658 495	502	5 296	12/12/2012	13/03/2013
EGF/2012/001	IE	2012	TalkTalk	Attività dei call center	29/02/2012	a	Commercio	2 696 382	2 696 382	432	6 242	25/10/2012	11/12/2012
EGF/2012/002	DE	2012	Manroland	Macchinari e attrezzature	04/05/2012	a	Commercio	5 352 944	5 352 944	2 103	2 545	21/11/2012	31/12/2012
EGF/2012/003	DK	2012	Vestas	Macchinari e attrezzature	14/05/2012	a	Commercio	7 487 999	7 488 000	720	10 400	21/11/2012	31/12/2012
EGF/2012/005	SE	2012	Saab	Industria automobilistica	25/05/2012	a	Commercio	5 454 559	5 454 560	1 350	4 040	12/12/2012	18/03/2013
EGF/2012/006	FI	2012	Nokia Salo	Telefonia mobile	04/07/2012	a	Commercio	5 345 999	5 346 000	1 000	5 346	12/12/2012	18/03/2013
Numero totale di decisioni e di pagamenti dal bilancio 2012: 19.								51 752 371	73 536 222	15 700			
						a = 10 b = 8 ce = 1	Commercio = 9 Crisi = 10	14,7% dell'importo annuale massimo disponibile per il FEG					
								2 723 809	3 870 327	826	5 630	Valori medi	

*) ce: articolo 2, lettera c), circostanze eccezionali

Dati al 31/3/2013

Nel 2012 altre tre domande sono state ritirate dagli Stati membri richiedenti (i contributi del FEG non sono più richiesti per dette domande): EGF/2009/006 IT/Merloni e EGF/2011/007 IT/Lazio Ceramics (Italia); EGF/2011/012 NL Noord Brabant-Zuid Holland (Paesi Bassi).

Tabella 3 — Contributi del FEG concessi nel 2012: profilo dei lavoratori

Rif. FEG	Stato membro	Caso	Lavoratori licenziati	Lavoratori destinatari	% lavoratori destinatari per lavoratori licenziati	Uomini destinatari	Donne destinatarie	Cittadini UE destinatari	Cittadini di paesi terzi destinatari	Fascia di età 15-24 destinataria	Fascia di età 25-54 destinataria	Fascia di età 55-64 destinataria	Fascia di età >64 destinataria	Persone con disabilità destinatarie									
EGF/2010/015	FR	Peugeot	5 100	2 089	41%	1 623	78%	466	22%	2 028	97%	61	3%	13	1%	1 208	58%	868	42%	0	0%	108	5,2%
EGF/2011/006	ES	Comunidad Valenciana Construction	1 138	1 138	100%	931	82%	207	18%	1 015	89%	123	11%	40	4%	901	79%	197	17%	0	0%	8	0,7%
EGF/2011/008	DK	Odense Steel Shipyard 2	999	550	55%	531	97%	19	3%	550	100%	0	0%	25	5%	431	78%	94	17%	0	0%	0	0,0%
EGF/2011/009	NL	Gelderland Costruzioni div. 41	516	435	84%	420	97%	15	3%	435	100%	0	0%	25	6%	290	67%	120	28%	0	0%	0	0,0%
EGF/2011/011	AT	Servizi sociali	1 050	350	33%	100	29%	250	71%	330	94%	20	6%	75	21%	260	74%	15	4%	0	0%	153	43,7%
EGF/2011/013	DK	Flextronics	303	153	50%	72	47%	81	53%	150	98%	3	2%	5	3%	118	77%	30	20%	0	0%	7	4,6%
EGF/2011/014	RO	Nokia	1 904	1 416	74%	439	31%	977	69%	1 416	100%	0	0%	330	23%	1 034	73%	52	4%	0	0%	5	0,4%
EGF/2011/015	SE	AstraZeneca	987	700	71%	255	36%	445	64%	689	98%	11	2%	1	0%	536	77%	163	23%	0	0%	7	1,0%
EGF/2011/017	ES	Aragon	788	320	41%	268	84%	52	16%	249	78%	71	22%	48	15%	258	81%	14	4%	0	0%	0	0,0%
EGF/2011/018	ES	País Vasco metal	1 106	500	45%	420	84%	80	16%	490	98%	10	2%	10	2%	337	67%	151	30%	2	0%	9	1,8%
EGF/2011/019	ES	Galicia metal	878	450	51%	427	95%	23	5%	450	100%	0	0%	9	2%	409	91%	32	7%	0	0%	0	0,0%
EGF/2011/020	ES	Valencia calzado	876	876	100%	465	53%	411	47%	872	100%	4	0%	27	3%	763	87%	86	10%	0	0%	0	0,0%
EGF/2011/021	NL	Zalco	616	616	100%	593	96%	23	4%	616	100%	0	0%	25	4%	387	63%	115	19%	89	14%	27	4,4%
EGF/2011/026	IT	Emilia Romagna	502	502	100%	294	59%	208	41%	481	96%	21	4%	2	0%	416	83%	82	16%	2	0%	0	0,0%
EGF/2012/001	IE	TalkTalk	592	432	73%	237	55%	195	45%	426	99%	6	1%	48	11%	371	86%	12	3%	1	0%	0	0,0%
EGF/2012/002	DE	Manroland	2 284	2 103	92%	1 836	87%	267	13%	2 039	97%	64	3%	45	2%	1 514	72%	543	26%	1	0%	142	6,8%
EGF/2012/003	DK	Vestas	720	720	100%	452	63%	268	37%	717	100%	3	0%	3	0%	630	88%	81	11%	6	1%	n.d.	n.d.
EGF/2012/005	SE	Saab	3 748	1 350	36%	1 000	74%	350	26%	1 320	98%	30	2%	15	1%	1 200	89%	135	10%	0	0%	20	1,5%
EGF/2012/006	FI	Nokia Salo	1 000	1 000	100%	365	37%	635	64%	944	94%	56	6%	28	3%	803	80%	169	17%	0	0%	20	2,0%
Totale delle decisioni e dei pagamenti dal bilancio 2012: 19.			25 107	15 700	63%	10 728	68%	4 972	32%	15 217	97%	483	3%	774	5%	11 866	75,6%	2 959	18,8%	101	0,6%	506	3,2%
						15 700			15 700				15 700										
Dati al 31/3/2013																							
- alcuni SM potrebbero aver incluso i lavoratori con più di 65 anni nel gruppo di età "55-64"																							
- se il numero di persone affette da problemi di salute o disabilità è elevato le imprese responsabili del licenziamento possono aver applicato una procedura di assunzione di persone con disabilità																							

4.2.1. Azioni finanziate con l'assistenza del FEG

L'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006 dispone che il FEG può cofinanziare solo misure attive per il mercato del lavoro finalizzate al reinserimento professionale dei lavoratori in esubero. Esso stabilisce inoltre che il FEG può finanziare le attività di preparazione, gestione, informazione, pubblicità e controllo degli Stati membri relative all'attuazione dei contributi finanziari ("attività di attuazione").

Le misure approvate per i 19 contributi del FEG concessi nel 2012 erano finalizzate al reinserimento nel mercato del lavoro di 15 700 lavoratori in esubero. Tali misure sono consistite principalmente in intense attività di assistenza personalizzata nella ricerca di un impiego e di gestione dei singoli casi, in una serie di misure di formazione professionale, di miglioramento delle competenze e di riqualificazione, in indennità/incentivi finanziari temporanei di vario tipo per la durata delle misure di sostegno attivo fino all'effettivo reinserimento professionale, nel mentoring all'inizio della nuova occupazione e in altri tipi di attività come la promozione dell'imprenditorialità/la creazione di imprese e gli incentivi una tantum all'occupazione/alle assunzioni.

Nel mettere a punto i pacchetti di sostegno, gli Stati membri hanno tenuto conto della preparazione, dell'esperienza e dei livelli di istruzione dei lavoratori, della loro disponibilità a spostarsi nonché delle opportunità di lavoro effettive o previste nelle regioni interessate.

4.2.2. Complementarità con le azioni finanziate dai Fondi strutturali, in particolare dal Fondo sociale europeo (FSE)

Il FEG mira ad accrescere l'occupabilità e a garantire il rapido reinserimento professionale dei lavoratori in esubero mediante misure attive per il mercato del lavoro, completando così il FSE, che è il principale strumento per la promozione dell'occupazione nell'UE. In linea generale, la complementarità dei due fondi risiede nella loro capacità di affrontare le problematiche occupazionali da due prospettive temporali diverse: mentre il FEG fornisce assistenza su misura ai lavoratori in esubero quando si verificano specifici casi di esuberi collettivi su larga scala, il FSE contribuisce al raggiungimento di obiettivi strategici a lungo termine (ad esempio, potenziamento del capitale umano, gestione del cambiamento) mediante programmi pluriennali predefiniti, le cui risorse non possono in genere essere riassegnate per far fronte a situazioni di crisi generate da esuberi collettivi. Le misure del FEG e del FSE sono talvolta usate in modo complementare per fornire soluzioni sia a breve che a lungo termine. Il criterio decisivo è la capacità degli strumenti disponibili di fornire un aiuto efficace ai lavoratori e spetta agli Stati membri scegliere e programmare le azioni e gli strumenti più adatti a conseguire gli obiettivi perseguiti.

Il contenuto del "pacchetto coordinato di servizi personalizzati" cofinanziato dal FEG deve essere **bilanciato** con altre azioni e deve **completarle**. Le misure cofinanziate dal FEG possono andare molto al di là di corsi e azioni standard e la pratica ha dimostrato che il FEG consente agli Stati membri di offrire ai lavoratori in esubero un'assistenza più personalizzata e completa di quanto sarebbe possibile senza l'assistenza del FEG, anche con misure cui questi lavoratori non avrebbero normalmente accesso (ad esempio istruzione di secondo o terzo livello). Il FEG consente agli Stati membri di concentrarsi in modo particolare sulle persone vulnerabili, come le persone meno qualificate o gli immigrati, e di fornire un sostegno che comporta un migliore rapporto numerico consulenti/lavoratori e/o un periodo di tempo più

lungo rispetto a quanto sarebbe possibile senza il FEG. Tutte dette misure aumentano le possibilità di miglioramento della situazione dei lavoratori.

A norma dell'articolo 6, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1927/2006 tutti gli Stati membri devono mettere in atto i meccanismi necessari per evitare qualsiasi rischio di doppio finanziamento da parte degli strumenti finanziari dell'UE.

4.3. Casi che non soddisfano le condizioni necessarie per ottenere un contributo finanziario del FEG

Né la Commissione né l'autorità di bilancio hanno respinto alcuna domanda di contributo del FEG presentata dagli Stati membri.

4.4. Risultati ottenuti dal FEG

Le relazioni finali presentate dagli Stati membri a norma dell'articolo 15 del regolamento (CE) n. 1927/2006 costituiscono le principali fonti di informazione sui risultati ottenuti dal FEG. Dette relazioni sono integrate dalle informazioni che gli Stati membri scambiano con la Commissione in occasione di contatti diretti e durante le riunioni e le conferenze tenutesi nel corso dell'anno.

Nel 2012 la Commissione ha ricevuto le relazioni finali concernenti 41 casi di cofinanziamento del FEG attuati da dodici Stati membri fino alla metà del 2012. Tutti i 41 casi hanno avuto un periodo di attuazione di 24 mesi dalla data di presentazione della domanda (dopo il passaggio da 12 a 24 mesi in seguito alla modifica del 2009 del regolamento del FEG), e hanno tutti beneficiato di un tasso di cofinanziamento del FEG del 65% (dopo l'aumento temporaneo del precedente tasso del 50%).

I risultati e i dati principali comunicati da detti Stati membri nel 2012 sono sintetizzati nella presente sezione e nella tabella 4. Detti 41 casi saranno inoltre analizzati nell'ambito della valutazione ex post del FEG, finalizzata a determinare il valore aggiunto del FEG e il suo impatto sui lavoratori licenziati, nonché sul mercato del lavoro (29 casi sono già in esame nell'ambito della prima fase della valutazione, mentre i rimanenti 12 saranno trattati nell'ambito della fase finale: si veda la sezione 4.7.6).

Complessivamente la Commissione ha ricevuto fino al 31 dicembre 2012 le relazioni finali riguardanti 60 casi di cofinanziamento del FEG, i quali rappresentano il 57% del numero complessivo di domande ricevute fino al 31 dicembre 2012 (105).⁷

In base alle informazioni figuranti nelle relazioni finali redatte dagli Stati membri si può concludere che il FEG apporta un valore aggiunto a quanto gli Stati membri potrebbero fare altrimenti per aiutare i lavoratori in esubero a trovare una nuova occupazione lavoro e a riposizionarsi sul mercato del lavoro. Il FEG consente agli Stati membri di fornire a un maggior numero di lavoratori in esubero misure di assistenza per un periodo più lungo e di migliore qualità rispetto a quanto sarebbe possibile senza il finanziamento del FEG.

⁷ Eccetto la relazione finale riguardante un caso la cui domanda è stata successivamente ritirata dallo Stato membro richiedente: FEG 2007/002 FR Renault.

4.4.1. Sintesi dei risultati e delle buone pratiche tratti dalle relazioni del 2012

Dalle relazioni finali presentate dai dodici Stati membri risulta che alla scadenza del periodo di attuazione del FEG 14 333 lavoratori (50% dei 28 662 lavoratori che hanno beneficiato dell'assistenza FEG) avevano trovato una nuova occupazione o avevano avviato un'attività autonoma. Si tratta di un buon risultato, soprattutto perché i lavoratori sostenuti da misure cofinanziate dal FEG sono in genere tra quelli che presentano maggiori difficoltà sul mercato del lavoro. Circa il 3,7% dei lavoratori stava ancora seguendo corsi di studio o formazione, mentre il 44,7% era disoccupato o inattivo per motivi personali⁸. Le informazioni dettagliate sono riportate nella tabella 4.

Come nel 2010 e 2011, i risultati in termini di reinserimento nel mondo del lavoro sono stati influenzati dalla riduzione della capacità di assorbimento dei mercati del lavoro locali e regionali, dovuta direttamente alla crisi mondiale. Va inoltre osservato che il tasso di reinserimento registrato alla fine dei rispettivi periodi di attuazione si limita a fotografare la situazione occupazionale dei lavoratori al momento della raccolta dei dati, senza fornire alcuna informazione sul tipo e sulla qualità del lavoro trovato e può cambiare notevolmente in un breve arco di tempo. Secondo le informazioni ricevute da vari Stati membri, il tasso di reinserimento tende ad aumentare anche appena a distanza di qualche mese dalla presentazione delle relazioni finali e ad aumentare ulteriormente nel medio periodo, soprattutto nei casi in cui, al termine del periodo di attuazione del FEG, i lavoratori continuano a beneficiare di un'assistenza personalizzata a carico degli Stati membri o con il sostegno del FSE. Ciò dimostra che il sostegno cofinanziato dal FEG può avere un impatto positivo a lungo termine.

4.4.2. Descrizione delle misure attuate secondo quanto comunicato nelle relazioni finali ricevute nel 2012

I pacchetti di sostegno forniti dai dodici Stati membri ai lavoratori licenziati includono un'ampia gamma di misure speciali in materia di ricerca del lavoro personalizzata, ricollocazione e (ri)qualificazione. Gli importi più elevati sono stati spesi per due categorie di misure: *attività di formazione e riqualificazione* (circa 56,5 milioni di EUR, vale a dire il 32% del totale dei servizi personalizzati forniti per tutti 41 i casi) e *indennità finanziarie* versate ai lavoratori mentre questi usufruivano delle misure attive del mercato del lavoro (circa 68,5 milioni di EUR, vale a dire il 38,8% del totale dei servizi personalizzati forniti per tutti i 41 casi).

I programmi di formazione e qualificazione sono stati adattati alle necessità e alle aspettative dei lavoratori tenendo conto nel contempo delle esigenze dei mercati del lavoro locali o regionali e del potenziale dei settori considerati promettenti nel futuro. In alcuni Stati membri e in alcune domande (ad esempio dell'Austria e dell'Irlanda) è stata data importanza alle qualifiche superiori (terziario), mentre le domande degli altri Stati membri si sono incentrate sul miglioramento del profilo tecnico dei lavoratori. Talvolta (ad esempio nel caso della Danimarca) il FEG è stato utilizzato come terreno di prova per misure innovative non ancora a disposizione di tutti i lavoratori in esubero ma che dopo l'esperienza FEG potrebbero essere più utilizzate in futuro per tutti. Nella maggior parte dei casi i lavoratori hanno potuto ottenere un certificato in merito alle loro competenze o esperienze, aumentando così il proprio valore in vista di futuri impieghi.

⁸ NEET - Not in Education, Employment or Training: persone che non lavorano né sono impegnati in corsi di studio o formazione.

Le misure hanno inoltre incluso azioni volte a promuovere l'imprenditorialità e la creazione di imprese (incluse nella maggior parte dei pacchetti di sostegno) nonché indennità finanziarie per la copertura delle spese di trasporto, delle spese relative alla formazione e delle spese d'alloggio sostenute dai lavoratori che prendevano parte alle misure attive del mercato del lavoro organizzate per loro.

I dodici Stati membri hanno fornito una serie di dati interessanti e di informazioni incoraggianti che indicano che la situazione personale, la fiducia in se stessi e l'occupabilità dei lavoratori destinatari delle misure sono visibilmente migliorate grazie all'assistenza e ai servizi del FEG, anche se non tutti i lavoratori hanno trovato un nuovo lavoro in tempi rapidi.

Nelle regioni colpite dagli esuberi il FEG ha consentito agli Stati membri di agire in modo più incisivo in termini sia di numero di persone destinatarie dell'assistenza che di portata, durata e qualità del sostegno, più di quanto sarebbe stato possibile senza tali finanziamenti. Grazie ai fondi UE, essi hanno potuto rispondere in modo più flessibile e hanno potuto includere nei pacchetti offerti azioni altamente personalizzate e talvolta innovative di alto livello, potendosi così concentrare maggiormente su gruppi di popolazione specifici, come le persone meno qualificate e le categorie di disoccupati più problematiche (i disoccupati con più di 50 anni, gli immigrati, le persone con disabilità, coloro che hanno solo un'istruzione e competenze basilari, ecc.). Particolarmente efficienti si sono dimostrate le fiere del lavoro che hanno interessato i lavoratori in esubero e le azioni intraprese dalle agenzie d'attuazione, le quali hanno contattato le imprese locali al fine di individuare posti vacanti non ancora resi noti, cosicché i lavoratori potessero ricevere una formazione incentrata sullo sviluppo delle competenze richieste per tali posti. L'organizzazione di tirocini ha costituito un'altra attività in grado di condurre ad offerte di lavoro rivolte ai lavoratori destinatari del FEG.

In alcuni Stati membri l'assistenza del FEG ha avuto ripercussioni su interi settori industriali: ad esempio, il settore della stampa/grafica nei Paesi Bassi ha tenuto maggiormente conto delle esigenze dei lavoratori più anziani in esubero. In Spagna i contatti con le imprese locali hanno portato ad una migliore comprensione del mercato del lavoro per quanto riguarda i lavoratori ricercati, i tipi e le condizioni degli attuali contratti di lavoro. I dodici Stati membri hanno inoltre svolto attività di informazione e sensibilizzazione destinate ai lavoratori interessati nonché ai potenziali datori di lavoro, alle altre parti interessate e al pubblico informato. Dette attività hanno riguardato la divulgazione di articoli tramite i media locali e sociali, la produzione di opuscoli promozionali e di video, la creazione di siti Internet e l'organizzazione di conferenze di chiusura dei progetti cofinanziati dal FEG.

Il FEG è stato percepito dalle autorità degli Stati membri come uno strumento di utile sostegno nell'affrontare le attuali sfide del mercato del lavoro in un quadro di vincoli di bilancio. L'assistenza cofinanziata dal FEG costituisce dunque un rafforzamento degli investimenti nelle competenze che potrà avere un impatto positivo anche a medio e lungo termine quando i mercati usciranno gradualmente dalla crisi.

I dodici Stati membri hanno tratto una serie di insegnamenti che dovrebbero rivelarsi utili ai fini della preparazione e attuazione di futuri casi di contributo del FEG. Il FEG consente agli Stati membri di fornire rapidamente un sostegno ai lavoratori in esubero: l'attuazione delle misure può iniziare subito dopo l'annuncio di futuri licenziamenti. I Paesi Bassi, l'Austria, la Germania e la Repubblica ceca hanno riferito sulle loro esperienze positive basate su una risposta rapida. Il riesaminare e la reinscrizione in bilancio delle misure in corso di attuazione contribuiscono a definire meglio le misure destinate ai lavoratori e a migliorare l'utilizzo delle dotazioni di bilancio. La Danimarca raccomanda di ricorrere a una consulenza legale per le procedure di appalto dal momento che i loro termini sono brevi e la certezza giuridica è molto importante. I Paesi Bassi hanno raccomandato una comunicazione tempestiva delle misure

proposte ai lavoratori interessati in quanto elemento chiave per mantenere la loro motivazione e il loro interesse nei confronti dell'offerta di lavoro e delle opportunità di carriera.

Tabella 4 – Relazioni finali ricevute nel 2012 – Riepilogo dei risultati

Rif. FEG	EGF/2009/009	EGF/2010/007	EGF/2010/008	EGF/2010/010	EGF/2009/013	EGF/2010/018	EGF/2009/015	EGF/2009/031	EGF/2010/001	EGF/2009/014	EGF/2009/020	EGF/2010/002	EGF/2010/003	EGF/2010/005
Caso	Steiermark	Steiermark-Niederösterreich	AT&S	Unilever	Karmann	Heidelberger Druckmaschinen	Danfoss Group	Linak	Nordjylland	Valencia ceramics	Castilla La Mancha	Cataluña automoción	Galicia textiles	Comunidad Valenciana Natural Stone
Stato membro	AT	AT	AT	CZ	DE	DE	DK	DK	DK	ES	ES	ES	ES	ES
Settore (denominazione breve)	Industria automobilistica	Metalli di base	Apparecchiature elettroniche	Commercio al dettaglio	Industria automobilistica	Macchinari e attrezzature	Macchinari e attrezzature	Macchinari e attrezzature	Macchinari e attrezzature	Ceramica	Carpenteria in legno e falegnameria	Industria automobilistica	Articoli di abbigliamento	Pietra/marmo
Data della domanda	09/07/2009	09/03/2010	11/03/2010	24/03/2010	13/08/2009	27/05/2010	08/09/2009	08/09/2009	22/01/2010	02/09/2009	09/10/2009	29/01/2010	05/02/2010	09/03/2010
Lavoratori licenziati	744	1 180	167	634	2 476	1 263	1 443	198	1 122	2 425	585	2 330	703	528
Lavoratori destinatari	400	356	74	460	1 793	1 181	1 010	139	951	1 600	557	1 429	500	300
Data di avvio delle misure	27/08/2008	01/04/2009	15/09/2009	16/10/2009	01/02/2009	01/01/2010	01/10/2009	01/10/2009	01/04/2010	15/09/2009	04/01/2010	01/12/2009	08/02/2010	07/06/2010
Data di conclusione delle misure	08/07/2011	09/03/2012	11/03/2012	24/03/2012	12/08/2011	27/05/2012	01/10/2011	01/10/2011	01/04/2012	15/09/2011	04/01/2012	29/01/2012	08/02/2012	07/06/2012
Scadenza per la presentazione della relazione finale	08/01/2012	09/09/2012	11/09/2012	24/09/2012	12/02/2012	27/11/2012	01/04/2012	01/04/2012	01/10/2012	15/03/2012	04/07/2012	29/07/2012	08/08/2012	07/12/2012
Caso chiuso entro il 31/12/2012 (art. 15, paragrafo 2 del regolamento del FEG)	Si	Si	Si	No	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No	No

RISULTATI AL TERMINE DEL PERIODO DI ATTUAZIONE DEL FEG SULLA BASE DELLE RELAZIONI FINALI REDATTE DAGLI STATI MEMBRI:

Lavoratori assistiti	327	283	26	341	1 740	1 148	385	86	112	1 655	473	504	507	317
% di lavoratori destinatari	81,8%	79,5%	35,1%	74,1%	97,0%	97,2%	38,1%	61,9%	11,8%	103,4%	84,9%	35,3%	101,4%	105,7%

Situazione occupazionale dei lavoratori che hanno beneficiato del contributo di assistenza del FEG

(la situazione occupazionale dei lavoratori riportata nella presente tabella rispecchia di norma la situazione al termine del periodo di attuazione. In alcuni casi i dati forniti sono tuttavia relativi alla situazione occupazione dopo alcuni mesi)

N. di lavoratori reinseriti nel mercato del lavoro al termine del periodo di attuazione del FEG	84	184	11	315	1 178	888	96	22	16	1 006	85	329	241	90
in %	25,7%	65,0%	42,3%	92,4%	67,7%	77,4%	24,9%	25,6%	14,3%	60,8%	18,0%	65,3%	47,5%	28,4%
dei quali:														
<i>come lavoratori dipendenti</i>	78	184	11	n.d.	1 124	861	90	20	15	985	71	307	241	70
<i>come lavoratori autonomi</i>	6	0	0	n.d.	54	27	6	2	1	21	14	22	n.d.	20
Lavoratori impegnati in corsi di studio/formazione	211	61	10	0	79	92	5	2	5	13	12	0	0	0
in %	64,5%	21,6%	38,5%	0,0%	4,5%	8,0%	1,3%	2,3%	4,5%	0,8%	2,5%	0,0%	0,0%	0,0%
Lavoratori disoccupati o inattivi (*) (vari motivi)	32	38	5	26	483	165	284	62	90	636	376	175	266	227
in %	9,8%	13,4%	19,2%	7,6%	27,8%	14,4%	73,8%	72,1%	80,4%	38,4%	79,5%	34,7%	52,5%	71,6%
Situazione del lavoratore n.d.	0	0	0	0	0	3	0	0	1	0	0	0	0	0
in %	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

(*) Con il termine "inattivi" si possono intendere le persone che non sono più disponibili sul mercato del lavoro per vari motivi personali, come l'inizio della pensione, ecc.

Rif. FEG	EGF/2010/009	EGF/2010/016	EGF/2009/019	EGF/2010/015	EGF/2009/012	EGF/2009/021	EGF/2010/019	EGF/2010/020	EGF/2010/021	EGF/2009/010	EGF/2009/016	EGF/2009/017	EGF/2009/018	EGF/2009/011
Caso	Valencia textiles	Aragón retail	Renault	Peugeot	Waterford Crystal	SR Technics	Construction 41	Construction 43	Construction 71	AB Snaige	Mobili	Costruzioni	Articoli di abbigliamento	Heijmans
Stato membro	ES	ES	FR	FR	IE	IE	IE	IE	IE	LT	LT	LT	LT	NL
Settore (denominazione breve)	Industrie tessili	Commercio al dettaglio	Industria automobilistica	Industria automobilistica	Cristallo	Manutenzione di aeromobili	Costruzione di edifici	Lavori di costruzione specializzati	Studi di architettura e ingegneria	Elettrodomestici	Mobili	Costruzione di edifici	Articoli di abbigliamento	Costruzione di edifici
Data della domanda	22/03/2010	06/05/2010	09/10/2009	05/05/2010	07/08/2009	09/10/2009	09/06/2010	09/06/2010	09/06/2010	23/07/2009	23/09/2009	23/09/2009	23/09/2009	04/08/2009
Lavoratori licenziati	530	1 154	4 445	5 100	653	1 135	4 866	3 382	841	651	1 469	1 612	1 154	570
Lavoratori destinatari	350	1 154	3 582	2 089	598	850	3 205	2 228	554	480	636	806	491	435
Data di avvio delle misure	15/06/2010	01/05/2010	15/10/2008	01/01/2009	11/03/2009	25/03/2009	01/07/2009	01/07/2009	01/07/2009	01/08/2009	01/10/2009	01/10/2009	01/10/2009	29/09/2009
Data di conclusione delle misure	15/06/2012	06/05/2012	09/10/2011	05/05/2012	06/08/2011	09/10/2011	09/06/2012	09/06/2012	09/06/2012	22/07/2011	30/09/2011	30/09/2011	30/09/2011	04/08/2011
Scadenza per la presentazione della relazione finale	15/12/2012	06/11/2012	09/04/2012	05/11/2012	06/02/2012	09/04/2012	09/12/2012	09/12/2012	09/12/2012	22/01/2012	01/04/2012	01/04/2012	01/04/2012	04/02/2012
Caso chiuso entro il 31/12/2012 (art. 15, paragrafo 2 del regolamento del FEG)	No	No	No	No	No	No	No	No	No	Sì	No	No	No	No

RISULTATI AL TERMINE DEL PERIODO DI ATTUAZIONE DEL FEG SULLA BASE DELLE RELAZIONI FINALI REDATTE DAGLI STATI MEMBRI:

Lavoratori assistiti	362	391	3 582	2 089	537	769	2 952	1 985	490	457	499	773	371	567
% di lavoratori destinatari	103,4%	33,9%	100,0%	100,0%	89,8%	90,5%	92,1%	89,1%	88,4%	95,2%	78,5%	95,9%	75,6%	130,3%

Situazione occupazionale dei lavoratori che hanno beneficiato del contributo di assistenza del FEG

(la situazione occupazionale dei lavoratori riportata nella presente tabella rispecchia di norma la situazione al termine del periodo di attuazione. In alcuni casi i dati forniti sono tuttavia relativi alla situazione occupazione dopo alcuni mesi)

N. di lavoratori reinseriti nel mercato del lavoro al termine del periodo di attuazione del FEG	151	146	857	1 123	295	334	1 338	831	212	162	325	573	229	406
in %	41,7%	37,3%	23,9%	53,8%	54,9%	43,4%	45,3%	41,9%	43,3%	35,4%	65,1%	74,1%	61,7%	71,6%
<i>dei quali:</i>														
come lavoratori dipendenti	127	137	533	212	277	290	1 221	765	194	148	292	441	192	399
come lavoratori autonomi	24	9	324	911	18	44	117	66	18	14	33	132	37	7
Lavoratori impegnati in corsi di studio/formazione	0	0	64	145	22	74	75	89	28	0	1	0	0	2
in %	0,0%	0,0%	1,8%	6,9%	4,1%	9,6%	2,5%	4,5%	5,7%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,4%
Lavoratori disoccupati o inattivi (*) (vari motivi)	211	245	2 661	821	142	348	1 399	967	235	295	173	200	142	159
in %	58,3%	62,7%	74,3%	39,3%	26,4%	45,3%	47,4%	48,7%	48,0%	64,6%	34,7%	25,9%	38,3%	28,0%
Situazione del lavoratore n.d.	0	0	0	0	78	13	140	98	15	0	0	0	0	0
in %	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	14,5%	1,7%	4,7%	4,9%	3,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

(*) Con il termine "inattivi" si possono intendere le persone che non sono più disponibili sul mercato del lavoro per vari motivi personali, come l'inizio della pensione, ecc.

Rif. FEG	EGF/2009/024	EGF/2009/026	EGF/2009/027	EGF/2009/028	EGF/2009/029	EGF/2009/030	EGF/2010/012	EGF/2010/011	EGF/2010/004	EGF/2010/006	EGF/2010/013	EGF/2009/023	EGF/2010/014	TOTALE
Caso	Noord Holland and Zuid Holland	Noord Holland e Utrecht	Noord Brabant e Zuid Holland	Limburg	Gelderland e Overijssel	Drenthe	Noord Holland ICT	NXP Semiconductors	Wielkopolskie	H.Cegielski-Poznań	Podkarpackie	Qimonda	Mura	41 casi
Stato membro	NL	NL	NL	NL	NL	NL	NL	NL	PL	PL	PL	PT	SI	di 12 SM
Settore (denominazione breve)	Editoria	Industria della stampa	Industria della stampa	Industria della stampa	Industria della stampa	Industria della stampa	Commercio all'ingrosso	Apparecchiature elettroniche	Industria automobilistica	Macchinari e attrezzature	Macchinari e attrezzature	Apparecchiature elettroniche	Articoli di abbigliamento	
Data della domanda	30/12/2009	30/12/2009	30/12/2009	30/12/2009	30/12/2009	30/12/2009	08/04/2010	26/03/2010	05/02/2010	08/03/2010	27/04/2010	17/12/2009	28/04/2010	
Lavoratori licenziati	598	720	821	129	650	140	613	590	1 104	658	594	914	2 554	53 445
Lavoratori destinatari	598	720	821	129	650	140	613	512	590	189	200	839	2 554	36 763
Data di avvio delle misure	01/04/2009	01/04/2009	01/04/2009	01/04/2009	01/04/2009	01/04/2009	01/05/2009	01/10/2009	11/05/2009	03/11/2009	01/08/2009	01/12/2009	26/10/2009	
Data di conclusione delle misure	30/12/2011	30/12/2011	30/12/2011	30/12/2011	30/12/2011	30/12/2011	08/04/2012	26/03/2012	05/02/2012	08/03/2012	27/04/2012	17/12/2011	28/04/2012	
Scadenza per la presentazione della relazione finale	30/06/2012	30/06/2012	30/06/2012	30/06/2012	30/06/2012	30/06/2012	08/10/2012	26/09/2012	05/08/2012	08/09/2012	27/10/2012	17/06/2012	28/10/2012	
Caso chiuso entro il 31/12/2012 (art. 15, paragrafo 2 del regolamento del FEG)	No	No	No	No	No	No	No	No	Si	Si	No	No	No	
RISULTATI AL TERMINE DEL PERIODO DI ATTUAZIONE DEL FEG SULLA BASE DELLE RELAZIONI FINALI REDATTE DAGLI STATI MEMBRI:														
Lavoratori assistiti	135	331	371	54	114	23	613	293	253	114	81	534	2 018	28 662
% di lavoratori destinatari	22,6%	46,0%	45,2%	41,9%	17,5%	16,4%	100,0%	57,2%	42,9%	60,3%	40,5%	63,6%	79,0%	78,0%
Situazione occupazionale dei lavoratori che hanno beneficiato del contributo di assistenza del FEG (la situazione occupazionale dei lavoratori riportata nella presente tabella rispecchia di norma la situazione al termine del periodo di attuazione. In alcuni casi i dati forniti sono tuttavia relativi alla situazione occupazione dopo alcuni mesi)														
N. di lavoratori reinseriti nel mercato del lavoro al termine del periodo di attuazione del FEG	93	207	194	35	69	10	291	137	162	72	63	219	1 254	14 333
in %	68,9%	62,5%	52,3%	64,8%	60,5%	43,5%	47,5%	46,8%	64,0%	63,2%	77,8%	41,0%	62,1%	51,3%
dei quali:														media
come lavoratori dipendenti	93	207	194	35	69	10	233	127	129	62	59	179	1 239	11 921
come lavoratori autonomi	0	0	0	0	0	0	58	10	33	10	4	40	15	2 097
Lavoratori impegnati in corsi di studio/formazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	79	0	1 069
in %	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	14,8%	0,0%	3,7%
Lavoratori disoccupati o inattivi (*) (vari motivi)	42	124	177	19	45	13	322	156	81	23	18	169	764	12 816
in %	31,1%	37,5%	47,7%	35,2%	39,5%	56,5%	52,5%	53,2%	32,0%	20,2%	22,2%	31,6%	37,9%	44,7%
Situazione del lavoratore n.d.	0	0	0	0	0	0	0	0	10	19	0	67	0	444
in %	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,0%	16,7%	0,0%	12,5%	0,0%	1,6%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

(*) Con il termine "inattivi" si possono intendere le persone che non sono più disponibili sul mercato del lavoro per vari motivi personali, come l'inizio della pensione, ecc.

4.5. Periodo di programmazione 2014-2020: proposta della Commissione relativa a un nuovo regolamento del FEG

L'articolo 20 del regolamento del FEG dispone la revisione del regolamento entro il 31 dicembre 2013, data che coincide con la fine del quadro finanziario pluriennale 2007-2013. Sulla base della proposta della Commissione, il Consiglio europeo ha espresso in data 7 e 8 febbraio 2013 un parere favorevole al proseguimento del FEG nel corso del prossimo quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, in quanto misura in grado di fornire un sostegno specifico e puntuale ai lavoratori licenziati in seguito a grandi alterazioni strutturali dovute alla globalizzazione. Le disposizioni specifiche del futuro regolamento saranno rese note non appena saranno approvati dal Consiglio e dal Parlamento europeo.

4.6. Rendiconto finanziario

4.6.1. Contributi concessi dal FEG

Nel 2012 l'autorità di bilancio ha concesso 19 contributi del FEG per un totale di **73 536 222 EUR**, che rappresentano il **14,7% dell'importo annuo massimo** disponibile (tabella 2). I 19 contributi sono stati tutti a carico del bilancio del 2012; gli ultimi sette contributi sono stati erogati all'inizio del 2013.

A norma del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006⁹, che stabilisce il quadro di bilancio del FEG, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione non può superare un importo annuo massimo di 500 milioni di EUR, che possono essere prelevati da qualsiasi margine esistente al di sotto del massimale globale di spesa dell'anno precedente, e/o dagli stanziamenti di impegno annullati nel corso dei due esercizi precedenti, esclusi quelli relativi alla rubrica 1B del quadro finanziario. A norma dell'articolo 12 del regolamento del FEG almeno il 25% dell'importo massimo annuale deve inoltre rimanere disponibile al 1° settembre di ogni anno per coprire le necessità che si presentano fino alla fine dell'anno.

Gli **stanziamenti d'impegno** per i fondi concessi nel 2012 sono stati trasferiti dalla riserva del FEG alla linea di bilancio del FEG. Un importo di 50 000 000 EUR è stato accreditato sulla linea di bilancio del FEG all'inizio dell'esercizio. Un importo supplementare di 17 657 535 EUR è stato aggiunto con un bilancio rettificativo. Con lo storno globale sono stati individuati e trasferiti al FEG 5 878 687 EUR.

4.6.2. Spese di assistenza tecnica

A norma dell'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1927/2006, nei limiti dello 0,35% delle risorse finanziarie disponibili per l'anno in questione (per un massimo di 1,75 milioni di EUR), il FEG può essere utilizzato per l'assistenza tecnica su iniziativa della Commissione, per finanziare attività di informazione, di sostegno amministrativo e tecnico, di monitoraggio, audit, controllo e valutazione necessarie per l'applicazione del regolamento medesimo. Il 4 luglio 2012, 730 000 EUR sono stati messi a disposizione per l'assistenza tecnica¹⁰ relativa alle attività elencate nella tabella 5. Il resto delle risorse potenzialmente disponibili per l'assistenza tecnica nell'anno in questione, pari a 1 020 000 EUR, non è stato richiesto.

⁹ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

¹⁰ GU L 192 del 20.7.2012, pag. 11.

La proposta iniziale della Commissione¹¹ per un importo di 1 120 000 EUR è stata ridotta dall'autorità di bilancio a 730 000 EUR, e con una riduzione di quasi tutte le voci. Al momento dell'attuazione dell'assistenza tecnica la Commissione ha deciso di dare priorità alle riunioni con i rappresentanti degli Stati membri, in modo da garantire l'effettiva attuazione del Fondo e da avviare la valutazione ex post del Fondo come previsto.

Tabella 5 – Spese di assistenza tecnica nel 2012

Descrizione	Importo iscritto a bilancio in EUR *)	Importo effettivo in EUR
Informazione (ad esempio, l'aggiornamento del sito web del FEG in tutte le lingue dell'UE, le pubblicazioni e le attività audio-visive)	130 000	Nessuna spesa (sito web aggiornato dai servizi della Commissione)
Sostegno amministrativo e tecnico:		
- riunioni del gruppo di esperti di persone di contatto del FEG	35 000	70 000
- seminario sull'attuazione del FEG	125 000	181 900
Monitoraggio della raccolta dei dati e quadro statistico del FEG	20 000	Nessuna spesa (lavori effettuati dai servizi della Commissione)
Creazione di una base di conoscenze (procedure standardizzate per le domande di contributo del FEG) ed elaborazione delle domande; creazione e razionalizzazione della banca dati del FEG contenente informazioni riguardanti i casi trattati dal FEG)	70 000	Nessuna spesa (gestione della banca dati effettuata dai servizi della Commissione) (procedure standardizzate rinviate al bilancio 2013)
Valutazione	350 000	476 203 **)
Totale	730 000	728 103

*) Importi in seguito alla decisione dell'autorità di bilancio del 4.7.2012

**) 344 810 EUR per la prima fase della valutazione ex post (articolo 17, paragrafo 1, lettera b) del regolamento del FEG) e 131 393 EUR per il pagamento finale della valutazione intermedia (articolo 17, paragrafo 1, lettera a) del regolamento FEG).

4.6.3. Irregolarità segnalate o chiuse

Nel 2012 non è stata segnalata alla Commissione alcuna irregolarità in violazione di quanto previsto dal regolamento del FEG.

Nel 2012 non è stata chiusa alcuna irregolarità in violazione di quanto previsto dal regolamento del FEG.

4.6.4. Chiusura dei contributi finanziari del FEG

L'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento del FEG stabilisce le procedure di chiusura dei contributi finanziari del FEG. Nel 2012 sono stati chiusi undici casi (riportati nella tabella 6),

¹¹ COM(2012) 160 del 4.4.2012

attuati nel corso degli anni fino al 2012 (periodo di attuazione di 24 mesi, tasso di cofinanziamento del FEG del 65%).

Il tasso di attuazione del bilancio ha oscillato tra **l'1,9% e oltre il 100%**. L'importo totale dei fondi non spesi rimborsati alla Commissione relativi a detti undici casi è stato pari a circa 18,1 milioni di EUR (37,8% dei contributi del FEG erogati per detti casi).

Vi sono vari motivi per cui gli Stati membri non hanno utilizzato appieno gli importi concessi. Sebbene gli Stati membri siano sollecitati a fare previsioni di bilancio realistiche per il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è possibile che sia venuta a mancare una programmazione precisa e consapevole. Potrebbe essere stato previsto nei calcoli iniziali un margine di sicurezza troppo elevato, rivelatosi poi in definitiva inutile. Il numero dei lavoratori disposti a partecipare alle misure proposte potrebbe essere stato sovrastimato nella fase della programmazione, alcuni lavoratori potrebbero aver privilegiato misure più economiche rispetto ad altre più costose o preferito misure a breve termine invece che a lungo termine oppure alcuni lavoratori potrebbero aver trovato un nuovo impiego prima di quanto inizialmente previsto. Il basso livello di spesa potrebbe anche essere dovuto a ritardi nell'avvio delle misure e ad una scarsa flessibilità nel riassegnare i finanziamenti tra le varie voci di bilancio durante l'attuazione del pacchetto di servizi personalizzati.

La Commissione assiste gli Stati membri fornendo regolarmente informazioni e organizzando seminari specifici finalizzati a promuovere una gestione ottimale dei fondi. Tali iniziative hanno notevolmente contribuito alla riduzione dell'elevato tasso di recupero iniziale, portandolo da oltre 60% al 37,80% nei primi casi, ma sono necessari ulteriori miglioramenti.

Si prospetta che con l'esperienza migliorino le previsioni di spesa e di partecipazione dei lavoratori alle attività nel corso dei 24 mesi del periodo di attuazione. Sono in fase di miglioramento anche i tempi di arrivo dei finanziamenti del FEG nelle località interessate, delle capacità delle varie strutture di attuazione e coordinamento, nonché la qualità della comunicazione tra il livello nazionale e quello regionale/locale. Gli Stati membri stanno sfruttando in modo più efficace la possibilità di rivedere i bilanci preventivi e di riassegnare le risorse tra le varie misure e/o spese per le attività di attuazione. Infine, a livello di istituzioni UE si stanno inoltre compiendo notevoli sforzi per accelerare le procedure decisionali e l'erogazione di fondi del FEG affinché il tempo e i fondi messi a disposizione siano utilizzati in modo ottimale. Nel marzo 2012 la Commissione ha organizzato un seminario specifico destinato ai rappresentanti degli Stati membri per affrontare varie questioni collegate ai tempi e all'efficienza di attuazione del Fondo.

Tabella 6 – Casi chiusi nel 2012

Rif. FEG	EGF/2009/004	EGF/2009/005	EGF/2009/007	EGF/2009/009	EGF/2009/010	EGF/2009/013	EGF/2009/014	EGF/2010/004	EGF/2010/006	EGF/2010/007	EGF/2010/008	Totale per gli 11 casi
Caso	Oost-West Vlaanderen	Limburg	Volvo	Steiermark	AB Snaige	Karmann	Valencia ceramics	Wielkopolskie	H.Cegielski-Poznań	Steiermark-Niederösterreich	AT&S	
Stato membro	BE	BE	SE	AT	LT	DE	ES	PL	PL	AT	AT	
Settore (denominazione breve)	Prodotti tessili	Prodotti tessili	Industria automobilistica	Industria automobilistica	Elettrodomestici	Industria automobilistica	Ceramica	Industria automobilistica	Macchinari e attrezzature	Metalli di base	Apparecchiature elettroniche	
Data di presentazione della domanda	05/05/2009	05/05/2009	05/06/2009	09/07/2009	23/07/2009	13/08/2009	02/09/2009	05/02/2010	08/03/2010	09/03/2010	11/03/2010	
Lavoratori licenziati	1 568	631	4687	744	651	2 476	2 425	1 104	658	1 180	167	
Lavoratori destinatari	1 568	631	1500	400	480	1 793	1 600	590	189	356	74	
Scadenza per la presentazione della relazione finale	04/11/2011	04/11/2011	04/12/2011	08/01/2012	22/01/2012	12/02/2012	15/03/2012	05/08/2012	08/09/2012	09/09/2012	11/09/2012	
Data effettiva di presentazione della relazione finale	28/10/2011	28/10/2011	01/12/2011	03/01/2012	04/01/2012	10/02/2012	15/03/2012	30/07/2012	01/08/2012	04/09/2012	04/09/2012	
Data di chiusura (invio della lettera)	13/04/2012	13/04/2012	03/05/2012	30/11/2012	29/06/2012	23/04/2012	14/12/2012	05/12/2012	05/12/2012	30/11/2012	30/11/2012	
Lavoratori aiutati	508	356	1 775	327	457	1 740	1 655	253	114	283	26	
Data di avvio delle misure	01/07/2008	01/09/2008	15/12/2008	27/08/2008	01/08/2009	01/02/2009	15/09/2009	11/05/2009	03/11/2009	01/04/2009	15/09/2009	
Data di conclusione delle misure	04/05/2011	04/05/2011	04/06/2011	08/07/2011	22/07/2011	12/08/2011	15/09/2011	05/02/2012	08/03/2012	09/03/2012	11/03/2012	
Consumo attuale delle dotazioni di bilancio rispetto al bilancio inizialmente stimato (tutti gli importi sono in €)												
Bilancio inizialmente stimato (SM & FEG)	11 568 654,00	2 583 460,00	15 137 960	8 777 900,00	397 175,00	9 537 449,00	10 151 900,00	973 965,00	175 770,00	12 746 013,00	1 878 658,00	73 928 904,00
Contributo del FEG concesso	7 519 625,00	1 679 249,00	9 839 674	5 705 635,00	258 163,00	6 199 341,00	6 598 735,00	633 077,00	114 250,00	8 284 908,00	1 221 128,00	48 053 785,00
Contributo del FEG concesso in %	65,0%	65,0%	65,0%	65,0%	65,0%	65,0%	65,0%	65,0%	65,0%	65,0%	65,0%	65,0%
Spesa attuale (SM & FEG)	402 235,96	296 622,53	8 731 627,00	8 557 951,14	395 001,04	9 901 476,23	9 301 298,92	317 641,30	133 538,30	7 926 373,18	679 455,24	
Quota FEG delle spese effettive ammissibili	144 829,46	132 287,37	5 675 558,00	5 562 668,24	256 750,68	6 199 341,00	6 045 844,30	206 466,99	86 799,89	5 152 142,00	441 645,91	29 904 333,84
Quota FEG delle spese effettive ammissibili in %	36,0%	44,6%	65,0%	65,0%	65,0%	62,6%	65,0%	65,0%	65,0%	65,0%	65,0%	62,2%
<i>(*) max 65%, tenendo in considerazione che l'importo in € non può essere superiore al contributo del FEG concesso</i>												
Attuazione del bilancio FEG in %	1,9%	7,9%	57,7%	97,5%	99,5%	100,0%	91,6%	32,6%	76,0%	62,2%	36,2%	media 60,3%
Finanziamenti del FEG non spesi, rimborsati alla Commissione	7 374 795,54	1 546 961,63	4 164 116,00	142 966,76	1 412,32	0,00	552 890,70	426 610,01	27 450,11	3 132 766,00	779 482,09	18 149 451,16
Finanziamenti del FEG non spesi, rimborsati alla Commissione in %	98,1%	92,1%	42,3%	2,5%	0,5%	0,0%	8,4%	67,4%	24,0%	37,8%	63,8%	37,8%

Dati al 31/12/2012

4.6.5. *Altri rimborsi*

Nel 2012 non sono stati effettuati altri rimborsi.

4.7. **Attività di assistenza tecnica della Commissione**

4.7.1. *Informazione e pubblicità*

Sito Internet

L'articolo 9 del regolamento (CE) n. 1927/2006 dispone che la Commissione crei "un sito Internet, disponibile in tutte le lingue comunitarie, che offra informazioni sul FEG e una guida sulla presentazione delle domande, nonché informazioni aggiornate sulle domande accettate e quelle respinte, mettendo in luce il ruolo dell'autorità di bilancio".

Nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 9 il sito Internet del FEG della Commissione¹² è stato aggiornato con le informazioni pertinenti nel 2012. Il sito web ha registrato 253 462 visualizzazioni di pagine ad opera di 32 030 visitatori unici (numero totale delle visite: 44 630) nel 2012.

4.7.2. *Riunioni con le autorità nazionali e le parti interessate del FEG*

Il 21 marzo 2012 e il 16 ottobre 2012 si sono svolte a Bruxelles la nona e la decima riunione del gruppo di esperti composto dalle persone di contatto del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, ossia i rappresentanti del FEG negli Stati membri. In entrambe le riunioni sono stati discussi, in parte, il riesame dell'attuale regolamento del FEG, la proposta della Commissione a favore del proseguimento del programma per il periodo 2014-2020, e le questioni inerenti alla futura attuazione; sono stati inoltre informati gli Stati membri circa i lavori preparatori della valutazione ex post del FEG 2007-2013 e discussi altri punti all'ordine del giorno.

Il 22 marzo 2012 si è tenuto a Bruxelles un seminario di collegamento per discutere i termini di attuazione del FEG e per condividere le migliori pratiche finalizzate ad accelerare l'attuazione delle misure per garantire la massima efficacia e l'ottimizzazione delle spese.

Il 17 ottobre 2012 si è tenuto a Bruxelles un seminario di collegamento per analizzare vari problemi inerenti all'attuazione del FEG, compresi gli effetti della crisi per ogni settore ed il successo delle misure relative alla creazione di imprese nell'ambito dell'attuazione del FEG.

4.7.3. *Creazione di una base di conoscenze: la banca dati del FEG e procedure standardizzate per le domande di contributo del FEG*

Nel 2012, per registrare i dati quantitativi sulle domande di contributo del FEG a fini statistici i servizi della Commissione hanno apportato miglioramenti alla banca dati del FEG e redatto vari moduli al fine di rendere più facile l'inserimento in banca dati dei dati relativi ai casi in questione. Tenendo conto dei *lavori preparatori* effettuati dagli esperti esterni nel corso del 2011 (finanziati dal bilancio per l'assistenza tecnica del 2011; relazione finale presentata nell'aprile 2012) si prevede per il 2013/2014 l'*elaborazione* di un nuovo modulo elettronico di presentazione delle domande.

¹² <http://ec.europa.eu/egf>, disponibile in tutte le 23 lingue dell'Unione, compreso l'irlandese

Il nuovo modulo di presentazione delle domande uniformerà le procedure di presentazione e valutazione della domanda, e dovrebbe ridurre di conseguenza il tempo che intercorre tra l'elaborazione della domanda da parte di uno Stato membro e l'adozione della proposta presentata dalla Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio. In combinazione con la banca dati, esso agevolerà inoltre il lavoro della Commissione nell'analizzare, aggregare e comparare i dati relativi alle domande di contributo del FEG.

Altre attività di informazione previste per il 2012

Nella sua proposta di assistenza tecnica per il 2012, la Commissione aveva previsto di produrre un video e alcuni opuscoli informativi sulle attività del FEG. A causa dei tagli effettuati dall'autorità di bilancio nel luglio 2012 tali azioni non hanno potuto essere attuate.

4.7.4. *Secondo quadro statistico del FEG 2007-2011*

Nel primo semestre del 2012 la Commissione ha pubblicato il secondo Quadro statistico del FEG (2007-2011) che era stato redatto da esperti esterni nell'ambito del bilancio per l'assistenza tecnica del 2011.

4.7.5. *Valutazione intermedia del FEG*

I risultati della valutazione intermedia del FEG effettuata nel 2011 a norma dell'articolo 17, paragrafo 1, lettera a), del regolamento del FEG, sono stati presentati alle parti interessate del FEG a Bruxelles in data 2 febbraio 2012¹³. In tale occasione è stato possibile discutere i principali risultati della fase iniziale del FEG (2007-2009) e le raccomandazioni dei valutatori che nel frattempo erano state attuate o incluse nella proposta di un nuovo regolamento del FEG (2014-2020).

4.7.6. *Valutazione ex post del FEG: prima fase*

I 33 casi da esaminare nella *prima fase* della valutazione ex post (articolo 17, paragrafo 1, lettera b), del regolamento del FEG) sono riportati di seguito. Detti casi sono stati selezionati in quanto la Commissione aveva ricevuto le relazioni finali di attuazione entro il 20 settembre 2012. Nell'ambito della *fase finale* della valutazione ex post verrà analizzata una nuova serie di casi trattati dal FEG (dei quali si abbia ricevuto la relazione finale entro la fine di dicembre 2013¹⁴)

¹³ La relazione della valutazione intermedia è disponibile sul sito web del FEG (<http://ec.europa.eu/egf>). Si veda anche il punto 4.7.5 della relazione annuale FEG per il 2011.

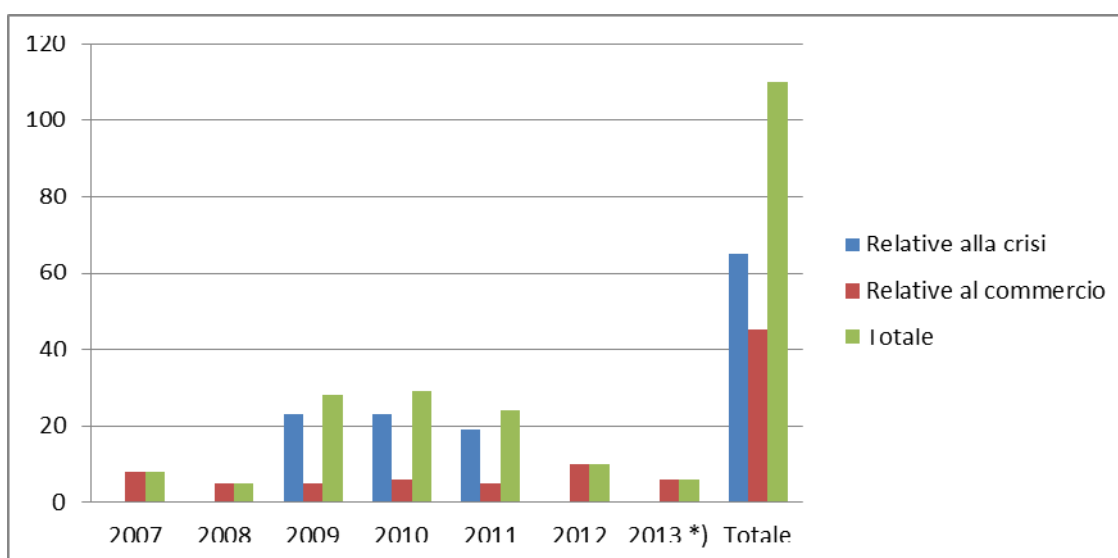
¹⁴ La relazione sulla prima fase della valutazione ex post è prevista per il 31 dicembre 2013, mentre quella sulla fase finale è prevista per il 31 dicembre 2014 (articolo 17, paragrafo 1, lettera b) del regolamento FEG).

Rif. FEG	Caso	SM	Rif. FEG	Caso	SM
EGF/2009/004	Oost-West Vlaanderen	BE	EGF/2009/023	Qimonda	PT
EGF/2009/005	Limburg	BE	EGF/2009/024	Noord Holland and Zuid Holland	NL
EGF/2009/007	Volvo	SE	EGF/2009/026	Noord Holland e Utrecht	NL
EGF/2009/008	Dell	IE	EGF/2009/027	Noord Brabant e Zuid Holland	NL
EGF/2009/009	Steiermark	AT	EGF/2009/028	Limburg	NL
EGF/2009/010	AB Snaige	LT	EGF/2009/029	Gelderland e Overijssel	NL
EGF/2009/011	Heijmans	NL	EGF/2009/030	Drenthe	NL
EGF/2009/012	Waterford Crystal	IE	EGF/2009/020	Castilla La Mancha	ES
EGF/2009/013	Karmann	DE	EGF/2010/002	Cataluña automoción	ES
EGF/2009/014	Valencia ceramics	ES	EGF/2010/004	Wielkopolskie	PL
EGF/2009/015	Danfoss Group	DK	EGF/2010/003	Galicia textiles	ES
EGF/2009/031	Linak	DK	EGF/2010/006	H.Cegielski-Poznań	PL
EGF/2009/016	Furniture	LT	EGF/2010/007	Steiermark-Niederösterreich	AT
EGF/2009/017	Construction	LT	EGF/2010/008	AT&S	AT
EGF/2009/018	Wearing apparel	LT	EGF/2010/010	Unilever	CZ
EGF/2009/019	Renault	FR	EGF/2010/011	NXP Semiconductors	NL
EGF/2009/021	SR Technics	IE			

5. TENDENZE

Con l'aumento dei casi trattati dal FEG, si hanno a disposizione maggiori dati che permettono di individuare le tendenze nelle domande presentate e ottenere una visione globale dell'orientamento delle attività del Fondo. I dati riportati nei grafici che seguono e nell'allegato si riferiscono alle 110 domande presentate dagli Stati membri da gennaio 2007 al 12 agosto 2013¹⁵. Circa 471,2 milioni di EUR sono stati richiesti (e circa 416,3 milioni di EUR sono già stati pagati) per fornire sostegno a 100 022 lavoratori (numero di lavoratori destinatari secondo le stime degli Stati membri).

*Grafico 1:
Numero di domande ricevute per il periodo 2007-2013 (fino al 12 agosto 2013)*



¹⁵ Se si prendono in considerazione le 10 domande ritirate dagli Stati membri richiedenti, tale valore sale a 120. Le statistiche non includono i casi ritirati.

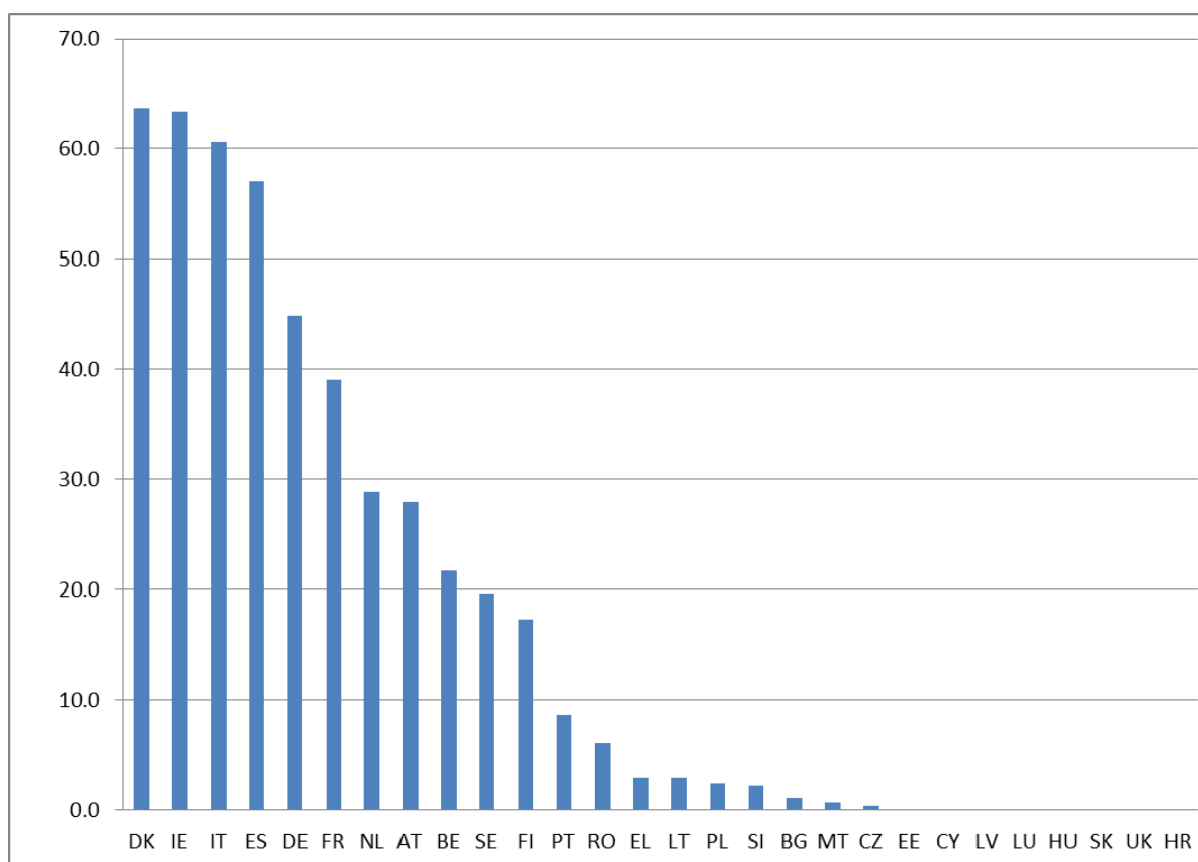
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 *)	Totale
Relative alla crisi	-----	-----	23	23	19	-----	-----	65
Relative al commercio	8	5	5	6	5	10	6	45
Totale	8	5	28	29	24	10	6	110
% del totale	7%	5%	25%	26%	22%	9%	5%	100%

*) fino al 12/08/2013

Le modifiche temporanee e permanenti del regolamento del FEG introdotte nel 2009 hanno avuto un impatto considerevole sul numero di domande pervenute alla Commissione europea, aumentate in modo significativo dal maggio 2009 (data di applicazione del regolamento del FEG modificato) alla fine del 2011. Nel periodo compreso tra gennaio 2007 e agosto 2013 sono state presentate 65 domande per motivi legati alla crisi e 45 per motivi legati al commercio (escludendo le domande ritirate dagli Stati membri). L'82% delle domande pervenute tra maggio 2009 e la fine del 2011 era connesso alla crisi finanziaria ed economica mondiale.

Come evidenzia l'allegato 2, la Spagna è lo Stato membro che ha presentato il maggior numero di domande di finanziamenti del FEG (18 domande), seguita dai Paesi Bassi (16 domande), dall'Italia (12 domande) e dalla Danimarca (10 domande). Il 12 agosto 2013 otto Stati membri non avevano ancora presentato domanda di contributo del FEG: Estonia, Cipro, Lettonia, Lussemburgo, Ungheria, Slovacchia, Regno Unito, e Croazia (la quale ha aderito all'Unione solo il 1° luglio 2013).

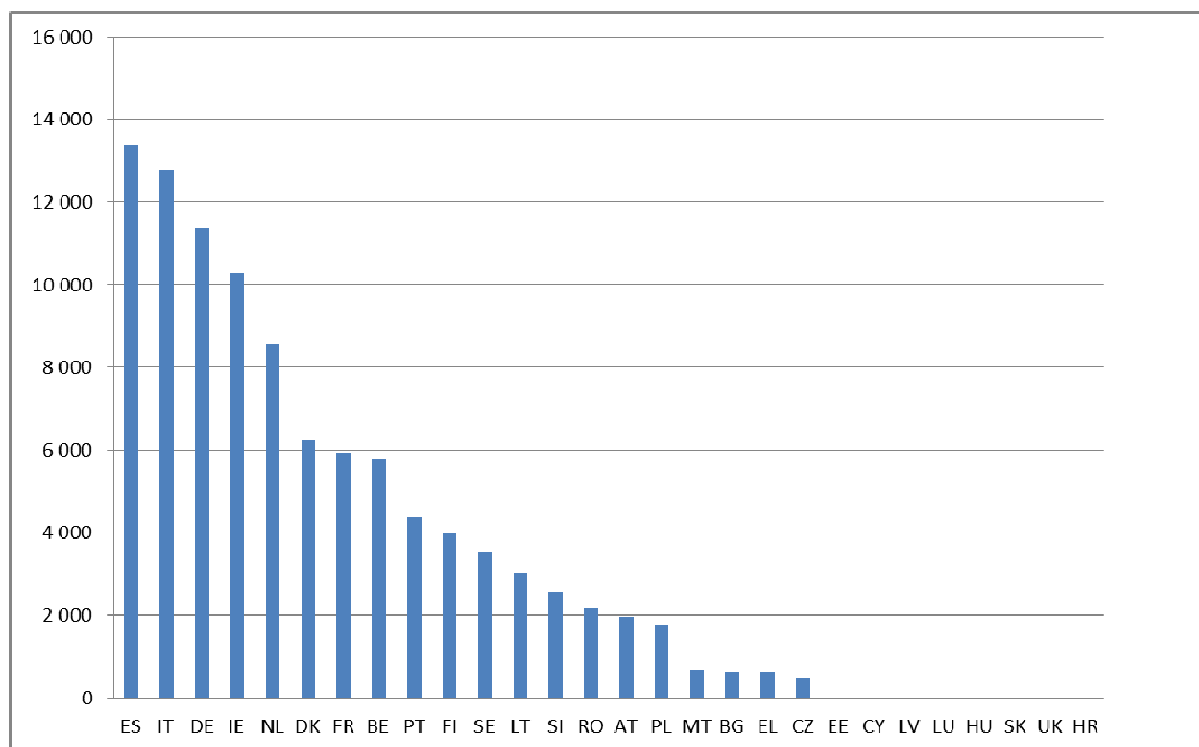
*Grafico 2:
Importi del FEG richiesti per Stato membro per il periodo 2007-2013
(fino al 12 agosto 2013)*



(in milioni di EUR)

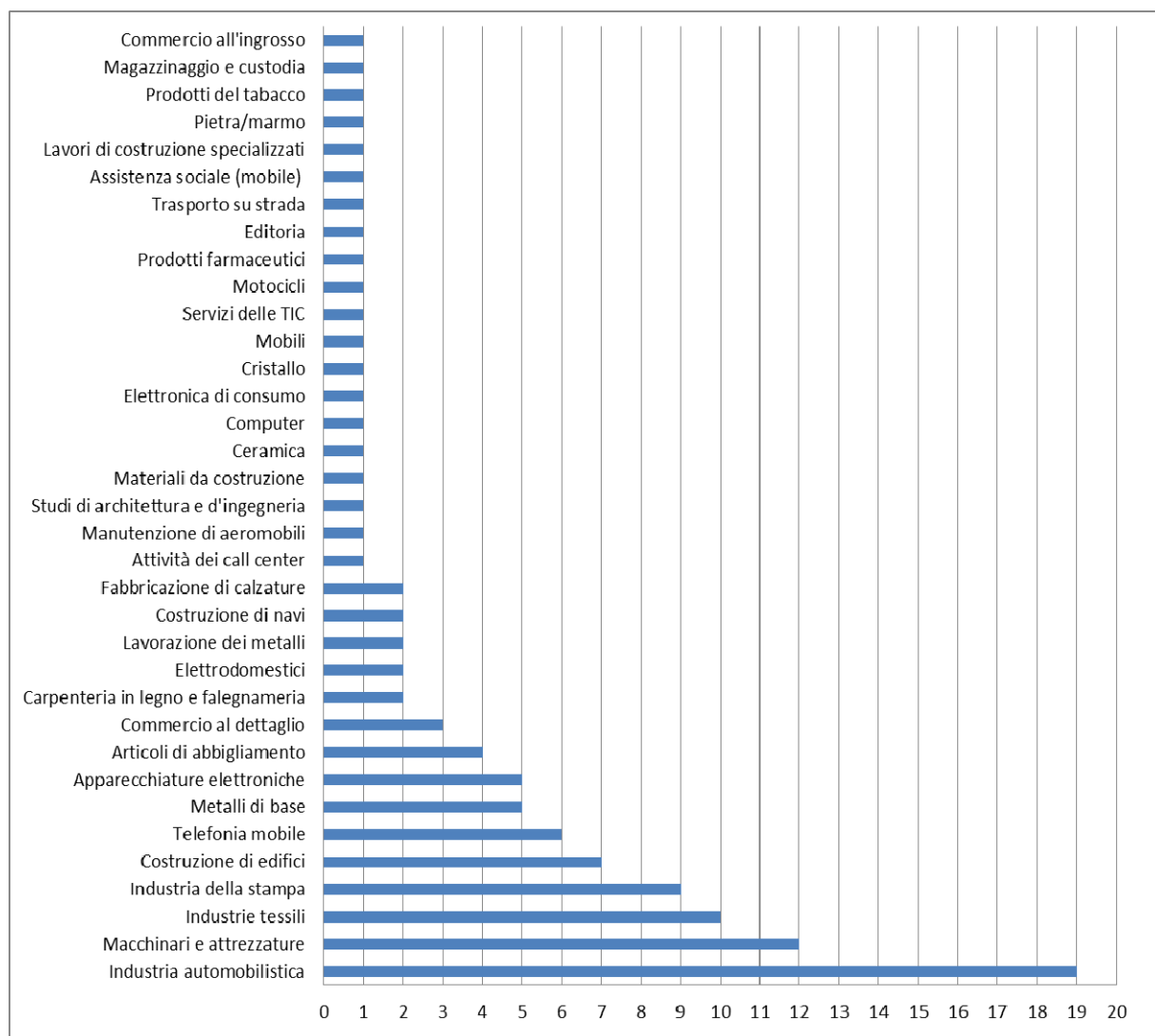
Nell'intero periodo che va da gennaio 2007 ad agosto 2013 i 20 Stati membri hanno complessivamente richiesto al FEG contributi per un importo pari a 471,2 milioni di EUR (si veda anche la tabella riepilogata all'allegato 2). La Danimarca ha chiesto l'importo di cofinanziamento del FEG più elevato (63,7 milioni di EUR per 10 domande) seguita dall'Irlanda (63,3 milioni di EUR per 7 domande), dall'Italia (60,6 milioni di EUR per 12 domande) e dalla Spagna (57,1 milioni di EUR per 18 domande). Gli importi non ancora approvati hanno valore indicativo, in quanto possono ancora cambiare durante la fase di valutazione.

*Grafico 3:
Numero di lavoratori destinatari per Stato membro per il periodo 2007-2013
(fino al 12 agosto 2013)*



La Spagna è lo Stato membro che ha richiesto l'assistenza del FEG per il numero più elevato di lavoratori in esubero (13 396 per 18 domande), seguita dall'Italia (12 759 per 12 domande), dalla Germania (11 349 per 7 domande) e dall'Irlanda (10 267 per 7 domande). In altri 12 paesi il numero varia da poco più di 8 000 nei Paesi Bassi a poco meno di 1 800 in Polonia. In ciascuno dei rimanenti quattro Stati membri che hanno presentato domanda il numero dei lavoratori destinatari è stato inferiore a 1 000.

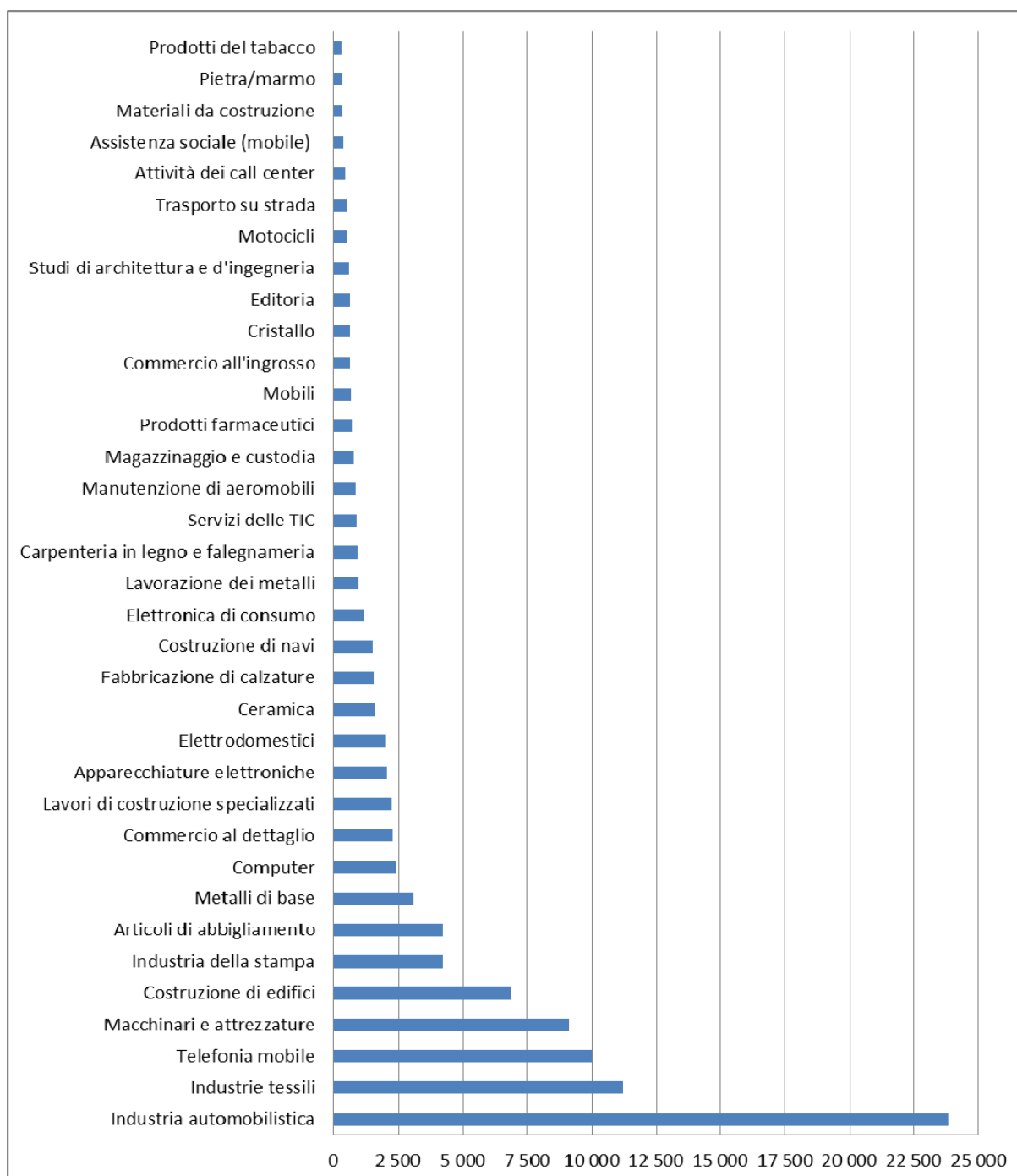
*Grafico 4:
Numero di domande per settore (NACE Rev. 2) per il periodo 2007-2013
(fino al 12 agosto 2013)*



Nell'intero periodo compreso tra gennaio 2007 e agosto 2013 il FEG ha ricevuto domande riguardanti i lavoratori in esubero provenienti complessivamente da 35 settori di attività (si veda anche il riepilogo all'allegato 1). La maggior parte delle domande ha riguardato le industrie manifatturiere, oltre al settore delle costruzioni e dei servizi. Il maggior numero di domande presentate proviene da quattro settori manifatturieri: l'industria automobilistica (19 domande, ossia il 17% del totale), seguita dal settore dei macchinari e delle attrezzature (12 domande, ossia l'11% del totale), da quello tessile (10 domande, ossia il 9% del totale) e dall'industria della stampa (9 domande, ossia l'8% del totale).

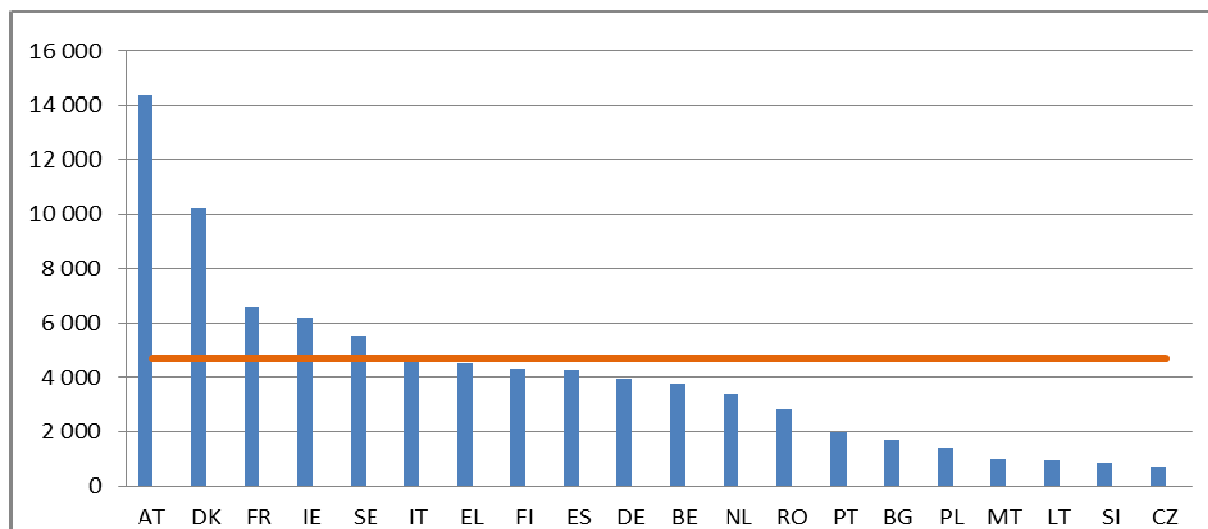
Circa l'8% delle domande (9 domande) ha riguardato lavoratori provenienti dall'industria delle costruzioni in senso lato, intesa come costruzione di edifici, lavori di costruzione specializzati e attività degli studi di architettura e d'ingegneria (il numero delle domande salirebbe a 13, ossia al 12%, se si prendessero in considerazione anche settori ausiliari come quello dei materiali da costruzione, la carpenteria in legno/falegnameria e l'industria della ceramica). Per quanto concerne oltre la metà dei settori (20 settori su 35), il FEG ha ricevuto una sola domanda.

*Grafico 5:
 Numero di lavoratori interessati, per settore (NACE Rev. 2), 2007-2013
 (fino al 12 agosto 2013)*



Le domande presentate dai 20 Stati membri hanno interessato complessivamente 100 022 lavoratori in esubero. I settori coinvolti sono in primo luogo l'industria automobilistica, con quasi 24 000 lavoratori destinatari (23,8% del totale delle domande presentate), seguita dall'industria tessile (più di 11 000 lavoratori destinatari, ossia 11,2% del totale delle domande presentate), dal settore della telefonia mobile (poco più di 10 000 lavoratori destinatari, ossia 10% del totale delle domande presentate) e dal settore della costruzione di macchinari e attrezzature (quasi 9 000 lavoratori destinatari, ossia, 9,1% del totale delle domande presentate).

*Grafico 6:
Importo medio del contributo FEG richiesto per lavoratore destinatario per Stato membro,
2007-2013 (fino al 12 agosto 2013)*



EUR

— media

Il grafico 6 illustra l'importo medio dei contributi del FEG per lavoratore destinatario (4 711 EUR per un totale di 100 022 lavoratori destinatari delle misure dei 20 Stati membri). L'importo più elevato di sostegno del FEG per singolo lavoratore destinatario è stato richiesto dall'Austria e dalla Danimarca, rispettivamente pari a circa 14 000 EUR e 10 000 EUR, mentre Lituania, Slovenia e Repubblica ceca hanno richiesto un contributo inferiore a 1 000 EUR per lavoratore.

6. CONCLUSIONE

Le tendenze delineatesi fino ad oggi evidenziano che le domande di contributo del FEG sono state presentate per lavoratori appartenenti a un numero crescente di settori. Gli Stati membri hanno acquisito esperienza nel selezionare le misure più idonee, nel programmare con efficienza l'assistenza ai lavoratori in esubero e nell'impiegare il FEG per sperimentare nuovi approcci. Sempre più spesso gli Stati membri ricorrono alla possibilità di riassegnazione delle risorse tra le misure nel corso della fase di attuazione dei progetti al fine di utilizzare in modo ottimale i contributi disponibili.

La mancata proroga oltre la fine del 2011 della "deroga temporanea in relazione agli esuberanti causati dalla crisi" del FEG (a causa del mancato raggiungimento della maggioranza qualificata in sede di Consiglio) ha ridotto le possibilità di offrire l'assistenza dell'UE ai lavoratori che sono ancora gravemente colpiti dalla crisi economica e finanziaria.

Dal 2012 fino alla scadenza dell'attuale regolamento del FEG (fine 2013), continueranno ad applicarsi le modifiche permanenti del regolamento modificato (soglia ridotta a 500 esuberanti, estensione a 24 mesi del periodo di attuazione dalla data della domanda), e gli Stati membri potranno continuare a fornire sostegno ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale. Se le potenzialità del FEG saranno impiegate appieno, in modo complementare ad altri strumenti disponibili e in consultazione con le principali parti interessate, i lavoratori in possesso dei requisiti per

accedere al sostegno del FEG potranno essere aiutati in forme personalizzate e con modalità su misura. In tal modo miglioreranno le opportunità che essi potranno cogliere sul mercato del lavoro nel medio e lungo periodo, quando i mercati usciranno gradualmente dalla crisi.